

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 20 - 21 febbraio 2014 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

**I PRINCIPALI ATTI NORMATIVI E DI INDIRIZZO DELL'UNIONE
EUROPEA DI INTERESSE REGIONALE**
(aggiornamento alla data del 19 febbraio 2014)

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 20 - 21 febbraio 2014 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

1. PANORAMA (breve focus su alcune di particolare interesse per le regioni).

Aggiornamento su importanti atti legislativi UE che hanno concluso l'iter legislativo.

Le direttive appalti.

Si segnala che l'11 febbraio 2014, dopo l'approvazione in prima lettura da parte del Parlamento europeo nel corso della seduta plenaria del 15 gennaio 2014, il Consiglio UE ha definitivamente adottato tre direttive: **la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici** che sostituirà la attuale direttiva 2004/18/CE; **la direttiva relativa alle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali** che sostituirà la attuale direttiva 2004/17/CE e, infine, novità assoluta, **la direttiva sull'aggiudicazione dei contratti di concessione**. Verosimilmente entro il mese di marzo 2014 ci sarà l'ultimo passaggio della pubblicazione nella GUUE e, quindi, l'entrata in vigore degli atti. Da quel momento inizieranno a decorrere i termini per il recepimento da parte degli Stati membri.

La direttiva sulle qualifiche professionali.

La direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («regolamento IMI») è stata pubblicata nella GUUE serie L 354 del 28 dicembre 2013. Trascorsi i 20 giorni dalla pubblicazione, la direttiva è ormai entrata in vigore. L'articolo 3 della direttiva prevede espressamente che entro la data del **18 gennaio 2016** "(...) Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva (...)".

Il Piano di azione ambientale

La decisione n. 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 «Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta» è stata pubblicata nella GUUE serie L 354 del 28 dicembre 2013. La decisione è entrata in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione.

I fondi strutturali e la PAC per il periodo 2014-2020.

I regolamenti che disciplineranno la programmazione e gestione dei fondi strutturali e la PAC per il periodo 2014-2020 sono stati pubblicati nella GUUE serie L 354 del 28 dicembre 2013. La pubblicazione dei regolamenti, dopo il lungo iter legislativo che li ha caratterizzati, consentirà nei prossimi mesi l'adozione degli atti di programmazione, da parte degli Stati membri, che consentiranno, in tempi relativamente brevi, la attuazione degli interventi e l'impiego delle risorse a disposizione per il periodo 2014 - 2020.

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 20 - 21 febbraio 2014 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	---

Gli altri programmi di finanziamento diretto.

Si segnala, infine, la pubblicazione nella GUUE dei regolamenti che disciplineranno i principali programmi di finanziamento diretto delle politiche europee gestiti dalla Commissione europea, in particolare: Orizzonte 2020; Progress; LIFE; Erasmus+; Europa creativa. La pubblicazione e l'entrata in vigore dei regolamenti consentirà la pubblicazione in tempi brevi dei primi bandi di finanziamento dei progetti.

2. ALTRI ATTI UE DI INTERESSE REGIONALE (*atti legislativi, proposte di atti legislativi, comunicazioni, relazioni, notizie*).

2.1 ATTI LEGISLATIVI.

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO (UE) N. 1388/2013 DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante apertura e modalità di gestione di contingenti tariffari autonomi dell'Unione per taluni prodotti agricoli e industriali e che abroga il regolamento (UE) n. 7/2010;

REGOLAMENTO (UE) N. 1387/2013 DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante sospensione dei dazi autonomi della tariffa doganale comune per taluni prodotti agricoli e industriali e che abroga il regolamento (UE) n. 1344/2011;

REGOLAMENTO (UE) N. 1381/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 che istituisce un programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza per il periodo 2014-2020;

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1420/2013 DELLA COMMISSIONE del 17 dicembre 2013 che abroga i regolamenti (CE) n. 347/96, (CE) n. 1924/2000, (CE) n. 1925/2000, (CE) n. 2508/2000, (CE) n. 2509/2000, (CE) n. 2813/2000, (CE) n. 2814/2000, (CE) n. 150/2001, (CE) n. 939/2001, (CE) n. 1813/2001, (CE) n. 2065/2001, (CE) n. 2183/2001, (CE) n. 2318/2001, (CE) n. 2493/2001, (CE) n. 2306/2002, (CE) n. 802/2006, (CE) n. 2003/2006, (CE) n. 696/2008 e (CE) n. 248/2009 in seguito all'adozione del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1419/2013 DELLA COMMISSIONE del 17 dicembre 2013 relativo al riconoscimento delle organizzazioni di produttori e delle organizzazioni interprofessionali, all'estensione delle norme delle organizzazioni di produttori e delle organizzazioni interprofessionali e alla pubblicazione dei prezzi limite come previsto dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1418/2013 DELLA COMMISSIONE del 17 dicembre 2013 riguardante i piani di produzione e di commercializzazione a norma del regolamento

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 20 - 21 febbraio 2014 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	---

(UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

REGOLAMENTO (UE) N. 1310/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

REGOLAMENTO (UE) N. 1307/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

REGOLAMENTO (UE) N. 1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

REGOLAMENTO (UE) N. 1302/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo a un gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) per quanto concerne il chiarimento, la

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 20 - 21 febbraio 2014 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	---

semplificazione e il miglioramento delle norme in tema di costituzione e di funzionamento di tali gruppi;

REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

REGOLAMENTO (UE) N. 1299/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

REGOLAMENTO (UE) N. 1380/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

REGOLAMENTO (UE) N. 1316/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 dicembre 2013 che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il regolamento (UE) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti (CE) n. 680/2007 e (CE) n. 67/2010;

REGOLAMENTO (UE) N. 1315/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 dicembre 2013 sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti e che abroga la decisione n. 661/2010/UE;

REGOLAMENTO (UE) N. 1379/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, dell'11 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

REGOLAMENTO (UE) N. 1298/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 dicembre 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda la dotazione finanziaria del Fondo sociale europeo per alcuni Stati membri;

REGOLAMENTO (UE) N. 1297/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 dicembre 2013 recante modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto attiene a talune disposizioni relative alla gestione finanziaria per alcuni Stati membri che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà relativamente alla loro stabilità finanziaria, alle norme di disimpegno per alcuni Stati membri, e alle norme relative ai pagamenti del saldo finale;

REGOLAMENTO (UE) N. 1296/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 dicembre 2013 relativo a un programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale ("EaSI") e recante modifica della decisione n. 283/2010/UE che

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 20 - 21 febbraio 2014 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	---

istituisce uno strumento europeo Progress di microfinanza per l'occupazione e l'inclusione sociale;

REGOLAMENTO (UE) N. 1295/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 dicembre 2013 che istituisce il programma Europa creativa (2014-2020) e che abroga le decisioni n. 1718/2006/CE, n. 1855/2006/CE e n. 1041/2009/CE;

REGOLAMENTO (UE) N. 1293/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 dicembre 2013 sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e che abroga il regolamento (CE) n. 614/2007;

REGOLAMENTO (UE) N. 1291/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 dicembre 2013 che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE;

REGOLAMENTO (UE) N. 1290/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 dicembre 2013 che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n. 1906/2006;

REGOLAMENTO (UE) N. 1288/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 dicembre 2013 che istituisce "Erasmus+": il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga le decisioni n. 1719/2006/CE, n. 1720/2006/CE e n. 1298/2008/CE;

REGOLAMENTO (UE) N. 1287/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 dicembre 2013 che istituisce un programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese (COSME) (2014 – 2020) e abroga la decisione n. 1639/2006/CE;

DIRETTIVE

DIRETTIVA 2013/55/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 20 novembre 2013 recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012 relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («regolamento IMI»).

DECISIONI

DECISIONE N. 1313/2013/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 su un meccanismo unionale di protezione civile;

DECISIONE N. 1386/2013/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 20 novembre 2013 su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 «Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta»;

DECISIONE DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE del 18 febbraio 2014 che definisce l'elenco delle regioni ammesse a beneficiare del finanziamento del Fondo europeo di

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 20 - 21 febbraio 2014 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	---

sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nonché degli Stati membri ammessi a beneficiare del finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2014-2020.

REGOLAMENTI DELLA COMMISSIONE E DEL CONSIGLIO

REGOLAMENTO (UE) N. 1408/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

REGOLAMENTO (EURATOM) N. 1314/2013 DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2013 sul programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2014-2018) che integra il programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte 2020";

REGOLAMENTO (UE) N. 1336/2013 DELLA COMMISSIONE del 13 dicembre 2013 che modifica le direttive 2004/17/CE, 2004/18/CE e 2009/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle soglie di applicazione in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti.

REGOLAMENTO (UE, EURATOM) N. 1311/2013 DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 1391/2013 DELLA COMMISSIONE del 14 ottobre 2013 che modifica il regolamento (UE) n. 347/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee relativamente all'elenco dell'Unione dei progetti di interesse comune;

2.2 LE COMUNICAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Comunicazioni strategiche e Relazioni

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Relazione sui progressi nell'attuazione della direttiva 2006/32/CE concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia COM(2013) 938 final del 8.1.2014;

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE Costruzione della rete centrale di trasporto: corridoi della rete centrale e meccanismo per collegare l'Europa COM(2013) 940 final del 7.1.2014;

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Valutazione del Quadro europeo delle qualifiche: Attuazione della raccomandazione del

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 20 - 21 febbraio 2014 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	---

Parlamento europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente COM(2013) 897 final del 19.12.2013;

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE SESTA RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTUAZIONE DEL FONDO EUROPEO PER LA PESCA (2012) COM(2013) 921 final del 18.12.2013;

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Un programma "Aria pulita" per l'Europa COM(2013) 918 final del 18.12.2013;

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Valutazione dell'iniziativa Europass: Seconda valutazione della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ad un quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass) COM(2013) 899 final del 18.12.2013;

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Insieme verso una mobilità urbana competitiva ed efficace sul piano delle risorse COM(2013) 913 final del 17.12.2013;

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO sull'opportunità di istituire un regime di etichettatura relativo all'agricoltura locale e alla vendita diretta COM(2013) 866 final del 6.12.2013.

Proposte di atti legislativi

Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici e che modifica la direttiva 2003/35/CE COM(2013) 920 final del 18.12.2013;

Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi COM(2013) 919 final del 18.12.2013;

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo ai nuovi prodotti alimentari COM(2013) 894 final del 18.12.2013;

Proposta di DIRETTIVA DEL CONSIGLIO relativa all'immissione sul mercato di prodotti alimentari ottenuti da cloni animali COM(2013) 893 final del 18.12.2013;

Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sulla clonazione di animali delle specie bovina, suina, ovina, caprina ed equina allevati e fatti riprodurre a fini agricoli COM(2013) 892 final del 18.12.2013;

Proposta di RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO relativa a un quadro di qualità per i tirocini COM(2013) 857 final del 4.12.2013.

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 20 - 21 febbraio 2014 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

3. NORMATIVA STATALE E REGIONALE DI ATTUAZIONE DI NORME DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

3.1 Leggi nazionali

Il Disegno di legge "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2013 - secondo semestre" (Atto Camera 1836) è stato assegnato il 22 novembre 2013 in prima lettura alla Camera dei deputati. Il 28 novembre è stato assegnato alla XIV Commissione "Politiche dell'Unione europea" (sede referente). L'esame in Commissione è tutt'ora in corso.

Il Disegno di legge: "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013 bis" (Atto Camera: 1864) è stato assegnato il 28 novembre 2013 in prima lettura alla Camera dei deputati. Il 17 dicembre 2013 è stato assegnato alla XIV Commissione "Politiche dell'Unione europea" (sede referente). L'esame in Commissione è tutt'ora in corso.

Ulteriori adempimenti in attuazione della legge 234/2012: la Relazione programmatica del Governo per il 2014.

Ogni anno, il Governo presenta al Parlamento un'informativa sulla partecipazione italiana al processo d'integrazione europea. L'art. 13 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 ("Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea") stabilisce che l'informativa deve essere svolta per mezzo di due distinte relazioni: una relazione **programmatica da presentare entro il 31 gennaio** e una relazione **consuntiva da presentare entro il 31 dicembre**. La Relazione programmatica ha l'obiettivo di illustrare le strategie e gli indirizzi che intende adottare nell'anno successivo in merito ai profili generali e alle politiche dell'Unione europea. La Relazione consuntiva, invece, da conto di quanto fatto nell'anno precedente relativamente al processo di integrazione europea e all'attuazione delle singole politiche.

Il Ministro per gli Affari Europei ha presentato l'11 febbraio in Consiglio dei Ministri la Relazione programmatica del Governo per l'anno 2014. La Relazione sarà quindi trasmessa al Parlamento nazionale.

La Relazione è suddivisa in tre capitoli. Per ciascun settore sono individuate le possibili priorità settoriali per il 'semestre' di presidenza.

Il **primo capitolo**, illustra l'organizzazione e preparazione della '**presidenza semestrale italiana**'; le scadenze istituzionali dell'Unione; i principali impegni sul fronte del coordinamento delle politiche macroeconomiche; le prossime tappe della vasta riforma dell'unione economica e monetaria.

Il **secondo capitolo**, il più ampio, espone gli orientamenti e le priorità con riguardo alle politiche pubbliche e agli atti nei vari settori di attività dell'Unione con particolare attenzione al mercato interno e alla competitività, alle politiche con valenza sociale, allo

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 20 - 21 febbraio 2014 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	---

spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia, alla dimensione esterna dell'Unione e all'allargamento dell'Unione a nuovi possibili membri.

Il **terzo capitolo**, illustra le priorità con riferimento agli adempimenti dell'Italia relativamente alla partecipazione all'Unione europea. Gli adempimenti riguardano, in particolare, la prevenzione e la risoluzione delle procedure d'infrazione; la tutela degli interessi finanziari e il contrasto delle frodi; la comunicazione e l'informazione ai cittadini sull'attività dell'Unione.

3.2 Leggi regionali

L.R. 18 dicembre 2013, n. 55.

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione della direttiva 2009/128/CE e della direttiva 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013). Pubblicata nel B.U. Abruzzo 27 dicembre 2013, n. 127 speciale.

4. GIURISPRUDENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UE E DEL TRIBUNALE DI PRIMO GRADO.

Corte di giustizia

ORDINANZA DELLA CORTE (Nona Sezione) del 16 gennaio 2014 causa C-24/13 (Agricoltura – Regolamento (CE) n. 1698/2005 – FEASR – Requisiti relativi alla forma giuridica dei gruppi di azione locale – Modifica di detti requisiti – Competenza degli Stati membri – Limiti)

DISPOSITIVO:

1) Le disposizioni del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in particolare gli articoli 61 e 62, devono essere interpretati nel senso che non esigono, né, in linea di principio, vietano, l'adozione di disposizioni nazionali in base alle quali un gruppo d'azione locale che soddisfi la totalità dei requisiti enunciati all'articolo 62, paragrafo 1, di tale regolamento possa esercitare la propria attività solamente adottando una forma giuridica determinata. Spetta, tuttavia, al giudice del rinvio verificare se, tenuto conto dell'insieme delle sue caratteristiche pertinenti, una tale normativa non ostacoli l'applicabilità diretta di detto regolamento e se precisi l'esercizio del margine discrezionale conferito da tale regolamento agli Stati membri pur rimanendo nei limiti delle sue disposizioni. Al giudice del rinvio spetta, inoltre, assicurarsi che tale normativa nazionale rispetti le disposizioni della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e i principi generali del diritto dell'Unione.

2) Il diritto dell'Unione non osta, in linea di principio, a che una normativa nazionale ai sensi della quale i gruppi d'azione locale possono esercitare la propria attività solamente

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 20 - 21 febbraio 2014 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

adottando una forma giuridica determinata sia applicabile, allo scadere di un periodo transitorio di un anno, a gruppi d'azione locale validamente costituiti con un'altra forma giuridica nel vigore della normativa nazionale previgente, anche qualora i programmi di aiuto e il periodo di programmazione ad essi relativo siano in corso. Ciò vale tuttavia esclusivamente a condizione che, con riferimento, in particolare, alle caratteristiche proprie di dette normative nazionali successive e ai loro effetti concreti, l'applicazione della nuova normativa a tali gruppi di azione locale precisi l'esercizio del margine discrezionale che il regolamento n. 1698/2005 conferisce agli Stati membri, pur restando entro i limiti delle disposizioni di quest'ultimo, e che intervenga nel rispetto delle disposizioni della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché dei principi generali del diritto dell'Unione, cosa che spetta al giudice del rinvio verificare.

SENTENZA DELLA CORTE (Quarta Sezione) del 5 dicembre 2013 causa C-561/12 (Appalti pubblici – Procedura negoziata con pubblicazione di un bando di gara – Possibilità, per l'amministrazione aggiudicatrice, di negoziare offerte non conformi ai requisiti vincolanti delle specifiche tecniche elencate nel capitolato d'onere relativo all'appalto)

DISPOSITIVO:

L'articolo 30, paragrafo 2, della direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi, non autorizza l'amministrazione aggiudicatrice a negoziare con gli offerenti offerte non rispondenti ai requisiti vincolanti previsti dalle specifiche tecniche dell'appalto.

SENTENZA DELLA CORTE (Settima Sezione) del 12 dicembre 2013 causa C-523/12 (Rinvio pregiudiziale – Libera prestazione dei servizi – Sovvenzioni pubbliche cofinanziate dal Fondo sociale europeo in favore degli studenti iscritti a una specializzazione post lauream – Normativa regionale preordinata a potenziare il livello locale di istruzione e che subordina la concessione delle borse a condizioni riguardanti gli operatori che organizzano i corsi post lauream – Condizione dell'esperienza di dieci anni continuativi)

DISPOSITIVO:

L'articolo 56 TFUE deve essere interpretato nel senso che esso non osta a una disposizione nazionale, come quella di cui al procedimento principale, la quale prescrive che gli istituti di formazione avanzata presso i quali intendano iscriversi gli studenti che richiedono una borsa regionale finanziata, in particolare, dal Fondo sociale europeo documentino un'esperienza di dieci anni, ove tali istituti non siano né università riconosciute dall'ordinamento nazionale né istituti che erogano master accreditati.

SENTENZA DELLA CORTE (Quinta Sezione) del 12 dicembre 2013 causa C-425/12 (Procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto nonché degli enti che operano nel settore delle telecomunicazioni –

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 20 - 21 febbraio 2014 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	---

Direttiva 93/38/CEE – Mancato recepimento nel diritto interno – Possibilità per lo Stato di far valere tale direttiva nei confronti di un ente concessionario di un servizio pubblico in assenza di recepimento di tale atto nel diritto interno).

DISPOSITIVO:

Gli articoli 4, paragrafo 1, 14, paragrafo 1, lettera c), i), e 15 della direttiva 93/38/CEE del Consiglio, del 14 giugno 1993, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto nonché degli enti che operano nel settore delle telecomunicazioni, come modificata dalla direttiva 98/4/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 1998, devono essere interpretati nel senso che non possono essere opposti a un'impresa privata solo perché è concessionaria esclusiva di un servizio d'interesse pubblico rientrante nell'ambito di applicazione ratione personae di tale direttiva, quando detta direttiva non è stata ancora recepita nell'ordinamento interno dello Stato membro interessato.

Un'impresa di tale tipo, incaricata con atto dell'autorità pubblica di prestare, sotto il controllo di quest'ultima, un servizio di interesse pubblico e che dispone, a tal fine, di poteri derogatori rispetto alle norme applicabili nei rapporti fra singoli, è obbligata a rispettare le disposizioni della direttiva 93/38, come modificata dalla direttiva 98/4, e può dunque vedersi opporre tali disposizioni da parte delle autorità di uno Stato membro.

SENTENZA DELLA CORTE (Terza Sezione) del 13 febbraio 2014 cause riunite C-419/12 e C-420/12 (Rinvio pregiudiziale – Articoli 49 TFUE, 101 TFUE e 102 TFUE – Servizi di noleggio autoveicoli con conducente – Situazione puramente interna – Competenza della Corte – Presupposti per la ricevibilità).

DISPOSITIVO:

La Corte di giustizia dell'Unione europea non è competente a rispondere alle domande di pronuncia pregiudiziale proposte dal Tribunale amministrativo regionale per il Lazio (Italia) con sentenze non definitive del 20 giugno 2012, nelle cause riunite C-419/12 e C-420/12, nella parte in cui vertono sull'interpretazione dell'articolo 49 TFUE. Nella parte in cui vertono sull'interpretazione di altre disposizioni del diritto dell'Unione, tali domande sono irricevibili.

SENTENZA DELLA CORTE (Ottava Sezione) del 12 dicembre 2013 causa C-411/12 (Inadempimento di uno Stato – Aiuti di Stato – Tariffa elettrica agevolata – Decisione 2011/746/UE – Aiuti incompatibili con il mercato interno – Recupero – Omessa esecuzione entro il termine impartito).

DISPOSITIVO:

1) La Repubblica italiana, non avendo adottato entro il termine impartito tutte le misure necessarie per recuperare presso la Portovesme Srl e la Eurallumina SpA l'aiuto di Stato dichiarato illegale e incompatibile con il mercato interno dall'articolo 2 della decisione 2011/746/UE della Commissione, del 23 febbraio 2011, relativa agli aiuti di Stato C 38/B/04 (ex NN 58/04) e C 13/06 (ex N 587/05) cui l'Italia ha dato esecuzione a favore di

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 20 - 21 febbraio 2014 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	---

Portovesme Srl, ILA SpA, Eurallumina SpA e Syndial SpA, è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli articoli 3 e 4 di tale decisione.

2) La Repubblica italiana è condannata alle spese.

SENTENZA DELLA CORTE (Quinta Sezione) del 12 dicembre 2013 causa C-292/12 (Rinvio pregiudiziale – Direttiva 2008/98/CE – Gestione dei rifiuti – Articolo 16, paragrafo 3 – Principio di prossimità – Regolamento (CE) n. 1013/2006 – Spedizione di rifiuti – Rifiuti urbani non differenziati – Rifiuti industriali e edili – Procedimento per l’attribuzione di una concessione per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti prodotti nel territorio di un comune – Obbligo per il futuro concessionario di trasportare i rifiuti raccolti in impianti di trattamento designati dall’autorità concedente – Impianti di trattamento appropriati più vicini).

DISPOSITIVO:

1) Le disposizioni del regolamento n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2006, relativo alle spedizioni dei rifiuti, in combinato disposto con l’articolo 16 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive, devono essere interpretate nel senso che:

> tali disposizioni consentono a un ente locale di imporre all’impresa incaricata della raccolta dei rifiuti nel suo territorio l’obbligo di trasportare i rifiuti urbani non differenziati provenienti dalla raccolta domestica nonché, eventualmente, da altri produttori nell’impianto di trattamento appropriato più vicino stabilito nello stesso Stato membro di tale ente;

> tali disposizioni non consentono a un ente locale di imporre all’impresa incaricata della raccolta dei rifiuti nel suo territorio l’obbligo di trasportare i rifiuti industriali e edili prodotti sul suo territorio all’impianto di trattamento appropriato più vicino, stabilito nello stesso Stato membro di tale ente, se tali rifiuti sono destinati al recupero, qualora i produttori di detti rifiuti siano obbligati a consegnare i rifiuti a detta impresa o a consegnarli direttamente a detto impianto.

2) Ai articoli 49 T U e 56 T U non si applicano a una situazione, come quella oggetto del procedimento principale, i cui elementi si collocano tutti all’interno di un solo Stato membro.

SENTENZA DELLA CORTE (Seconda Sezione) del 19 dicembre 2013 causa C-262/12 (Rinvio pregiudiziale – Aiuto di Stato – Nozione di “intervento dello Stato o effettuato mediante risorse statali” – Energia elettrica di origine eolica – Obbligo di acquisto ad un prezzo superiore al prezzo di mercato – Compensazione integrale – Contributi dovuti dai consumatori finali di energia elettrica).

DISPOSITIVO:

L’articolo 107, paragrafo 1, TFUE deve essere interpretato nel senso che un meccanismo di compensazione integrale dei costi supplementari imposti a talune imprese in

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 20 - 21 febbraio 2014 Barbara Attili - Servizio legislativo e qualità della legislazione Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	---

conseguenza di un obbligo di acquisto dell'energia elettrica di origine eolica ad un prezzo superiore a quello di mercato, il cui finanziamento grava su tutti i consumatori finali di energia elettrica nel territorio nazionale, come quello risultante dalla legge n. 2000-108, del 10 febbraio 2000, relativa alla modernizzazione e allo sviluppo del servizio pubblico dell'energia elettrica, quale modificata dalla legge n. 2006-1537, del 7 dicembre 2006, relativa al settore dell'energia, costituisce un intervento effettuato mediante risorse statali.

SENTENZA DELLA CORTE (Terza Sezione) del 13 febbraio 2014 cause riunite C-162/12 e C-163/12 (Rinvio pregiudiziale – Articoli 49 TFUE, 101 TFUE e 102 TFUE – Regolamento (CEE) n. 2454/92 – Regolamento (CE) n. 12/98 – Attività di noleggio autoveicoli con conducente – Normative nazionale e regionale – Autorizzazione rilasciata dai comuni – Presupposti – Situazioni puramente interne – Competenza della Corte – Ricevibilità delle questioni).

DISPOSITIVO:

La Corte di giustizia dell'Unione europea non è competente a rispondere alle domande di pronuncia pregiudiziale proposte dal Tribunale amministrativo regionale per il Lazio (Italia) con ordinanze del 19 ottobre 2011 e del 1 dicembre 2011, nelle cause riunite C-162/12 e C-163/12, nella parte in cui vertono sull'interpretazione dell'articolo 49 TFUE. Nella parte in cui vertono sull'interpretazione di altre disposizioni del diritto dell'Unione, tali domande sono irricevibili.

SENTENZA DELLA CORTE (Quinta Sezione) del 19 dicembre 2013 causa C-281/11 (Inadempimento di uno Stato – Impiego confinato di microrganismi geneticamente modificati – Direttiva 2009/41/CE – Trasposizione inesatta e incompleta).

DISPOSITIVO:

- 1) La Repubblica di Polonia, non avendo trasposto gli articoli 3, paragrafo 3, 7, 8, paragrafi 2 e 3, 9, paragrafo 2, lettera a), nonché 18, paragrafi 1, secondo comma, 3 e 4, della direttiva 2009/41/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, sull'impiego confinato di microrganismi geneticamente modificati, è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza di tale direttiva.
- 2) Il ricorso è respinto quanto al resto.
- 3) La Commissione europea e la Repubblica di Polonia si fanno carico delle proprie spese.